

# Professione golf

ESTATE 2025

RIVISTA QUADRIMESTRALE  
ANNO 13 - N° 38 - 8 EURO  
by GOLF&TURISMO

Inquadra il QR CODE  
e scarica la rivista



## SVOLTA EPOCALE

***Cambiano le misure minime di omologazione dei campi:  
anche sugli executive gare valide per l'handicap***

- ▶ *Gli americani riscoprono i campi pubblici e tornano a giocare*
- ▶ *Le storie dai golf club italiani*
- ▶ *AITG: Federica Castellari prepara un meeting pieno di novità*

# Tempo di conversione

di Alessandro De Luca e Vanni Rastrelli

Gestione sostenibile e scelte consapevoli sono le motivazioni che hanno guidato il Circolo Golf **Ugolino** di Firenze verso la Bermudagrass



In queste pagine, due vivai sperimentali al Circolo Golf **Ugolino**. Tra tutte le cultivar testate si è scelta la Tahoma 31



**C**ome dimostrato da numerose esperienze dirette anche in Italia, la Bermudagrass è senza dubbio una scelta sostenibile per la gestione del tappeto erboso sia dal punto di vista ambientale che economico. Questa specie consente infatti di ridurre significativamente il consumo di acqua e fertilizzanti, oltre all'eliminazione dell'utilizzo di fitofarmaci, a fronte di un tappeto erboso di elevata qualità.

Da tempo il Circolo Golf dell'Ugolino, situato in Toscana tra le colline del Chianti, ha preso in considerazione la possibilità di convertire i fairway in Bermudagrass. A tal fine, grazie alla collaborazione con l'Università di Firenze, il Certes di Pisa e la Sezione Tappeti Erbosi della Federazione Italiana Golf ha avviato nel giugno 2021 uno studio sull'adattamento varietale di quattro cultivar di *Cynodon* spp. (Bermudagrass).

Promotore dell'iniziativa è stato Vanni Rastrelli, superintendent del circolo toscano, agronomo, laureato e specializzato presso la Sezione Tappeti Erbosi della FIG, nonché diplomato al Master Universitario in "Gestione e Progettazione dei Tappeti Erbosi" dell'Università di Bologna.

#### L'OBIETTIVO DELLO STUDIO

Obiettivo della ricerca è stato proprio quello di verificare in condizioni reali il

comportamento di alcune tra le più recenti cultivar presenti sul mercato, selezionate appositamente per il loro buon adattamento alle zone di transizione climatica.

Oltre alla cultivar standard Tifway 419, la prova ha incluso due ibridi (Latitude 36 e Tahoma 31 *Cynodon dactylon* x *transvaalensis*) e la varietà da seme Monaco (*Cynodon dactylon*).

Lo studio, della durata di tre anni, ha permesso di valutare attraverso osservazioni in campo e analisi in laboratorio, una serie di parametri agronomici fondamentali:

- ▶ **Velocità di insediamento**
- ▶ **Densità del tappeto**
- ▶ **Tessitura fogliare**
- ▶ **Qualità visiva complessiva**
- ▶ **Competizione con le infestanti**
- ▶ **Colore**
- ▶ **Dormienza invernale**
- ▶ **Green-up primaverile**
- ▶ **Sviluppo e massa radicale**

#### IL RESPONSO

Tutte le cultivar testate, ed in particolare le tre varietà ibride, hanno mostrato un buon adattamento alle condizioni climatiche del circolo fiorentino, caratterizzandosi per un rapido insediamento (meno di otto settimane) e un lungo periodo vegetativo (da aprile a novembre).

I risultati della sperimentazione sono stati presentati all'8° Congresso della European Turfgrass Society (ETS) tenutosi a Francoforte nel settembre 2024.

La loro elevata competitività nei confronti delle infestanti e la qualità ottenuta con un ridotto apporto di input hanno convinto la direzione del Circolo Golf Ugolino ad avviare quest'anno la conversione dei fairway in Bermudagrass. Come varietà è stata scelta la Tahoma 31, che in questo caso ha evidenziato le migliori performance qualitative, in particolare per colore, densità del tappeto e competizione con le infestanti.

Questo studio si aggiunge alle altre numerose ricerche sulle specie macroterme avviate in Italia fin dal 1995 dalla Sezione Tappeti Erbosi della FIG e dal Certes di Pisa, e proseguite negli anni anche grazie al contributo di altri centri di ricerca nazionali. ●